



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Sigma Ariete S.r.l.
sigmaariete@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Alla Regione Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Provincia di Sassari
protocollo@pec.provincia.sassari.it

Al Comune di Sassari (SS)
protocollo@pec.comune.sassari.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore VI
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Ing. Bernardo Sera
sera.bernardo@mite.gov.it

Oggetto [ID_VIP 7991] impianto agrifotovoltaico, denominato "Ecovoltaico Nurra", di potenza complessiva pari a 144,21 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS), località "Giuanne Abbas" ed "Elighe longu"

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

- 1.1. Prevedere un paragrafo nel quale sia descritto lo stato dei luoghi, l'interferenza ed il cumulo con impianti agri/fotovoltaici ed eolici nell'intorno di 5km dall'area del progetto, rispetto tutte le componenti ambientali con particolare riferimento al consumo di suolo, rumore, atmosfera, acque sotterranee e superficiali, prendendo in considerazione anche gli impianti in istruttoria di VIA attraverso la consultazione del portale <https://va.mite.gov.it/it-IT/Ricerca/Via>.
- 1.2. Chiarire se nel progetto è prevista anche la costruzione della Sottostazione Elettrica RTN e in tal caso fornire l'opportuna documentazione di progetto planimetria, posizionamento, relazione sui campi elettromagnetici
- 1.3. Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l'impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*" del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), GSE (Gestore dei servizi energetici S.p.A.), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), RSE (Ricerca sul sistema energetico S.p.A.). In particolare il suddetto documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), "*impianto agrivoltaico avanzato*" (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l'accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).
- 1.4. Si rileva un'analisi molto generica delle alternative localizzative, tecnologiche e dimensionali, inclusa dell'alternativa 0 descritta in termini di macroscala. Si chiede quindi di presentare una descrizione più dettagliata delle alternative in funzione degli impatti ambientali, suolo, acque, atmosfera, rumore campi elettromagnetici.

2. Atmosfera

- 2.1. Atteso che c'è una considerazione generica delle emissioni in atmosfera dovute alle attività di cantiere, si chiede di fare un'analisi dettagliata di tali emissioni tenendo conto del numero di mezzi coinvolti, delle diverse lavorazioni previste e dei viaggi degli auto mezzi sia in fase di approvvigionamento e smaltimento dei materiali, indicando anche le modalità di calcolo e le fonti considerate
- 2.2. Atteso che il Proponente fa un calcolo della CO₂ assorbita dalle diverse coltivazioni in fase di esercizio, si chiede di indicare le fonti bibliografiche rispetto alle quali sono stati forniti tali valori.

3. Acque superficiali e sotterranee

- 3.1. In relazione al documento 5.01.44-AMB-Analisi preliminare della gestione dell'acqua.pdf specificare quale dei sistemi riportati si stima essere il più efficace per il progetto, riportando dove dovrà essere installato, le volumetrie che si vogliono utilizzare e le modalità di raccolta dell'acqua piovana. Il dimensionamento dell'impianto dovrà essere conforme con i volumi previsionali di acqua per l'irrigazione.
- 3.2. Non risultano localizzate planimetricamente nel dettaglio le opere previste (pannelli fotovoltaici, linee elettriche interrato, cabine elettriche, recinzioni, viabilità, ecc) rispetto agli elementi idrici del reticolo idrografico di riferimento ai fini del P.A.I. Si chiede quindi di identificare detti corpi idrici riportando una descrizione degli stessi con identificativo, stato chimico fisico ed ecologico degli stessi. Indicare le interferenze degli stessi rispetto all'opera in esame individuando anche tutte le misure di mitigazione e compensazione che si vuole

attivare per salvaguardarli, anche attraverso la verifica idraulica rispetto agli interventi di regimazione idraulica che eventualmente si volessero attivare, verificando che si mantenga l'invarianza idraulica complessiva dell'area vasta.

4. Suolo e sottosuolo

- 4.1. predisporre una tabella relativa agli usi del suolo ante operam dell'area di progetto (comprensiva dell'intera superficie recintata e delle aree esterne alla recinzione coinvolte nella realizzazione di opere di mitigazione, della SSE), suddivisa per tipologia di uso attuale (tipologia di coltura, tipologie di vegetazione spontanea, usi antropici) con le relative superfici.
- 4.2. predisporre una tabella relativa agli usi del suolo in fase di esercizio, suddivisa per tipologia di uso previsto (impianto fotovoltaico; frutteto, ortivo, Arbusti, suffrutici, erbacee, prato polifita, rimboschimento e siepi; impianti tecnologici; strade e aree di servizio; SSE), con le relative superfici.
- 4.3. predisporre una cartografia di tali aree in scala 1:10000 anche in formato sph

5. Biodiversità

- 5.1. specificare la tipologia di sistemazione a verde che si vuole utilizzare per le aree esterne alla recinzione, avendo cura di utilizzare arboreo-arbustiva costituita da specie autoctone, presenti nella vegetazione spontanea nell'area vasta. Il progetto può anche essere variato nelle diverse porzioni, allo scopo di costituire una struttura di supporto alla biodiversità a scala locale.
- 5.2. Identificare le interferenze del progetto con la zona ZRC_SS15 (Zone temporanee di ripopolamento e cattura - ZTRC).
- 5.3. Individuare i trattamenti fitosanitari e di fertilizzazione che si vorrà svolgere per le diverse colture o indicare il tipo di protocollo es. agricoltura integrata o biologica che si vorrà applicare.
- 5.4. Visto che nel SIA si riporta la possibile presenza nell'area dell'impianto di esemplari di Gigaro sardo corso (*Arum pictum L. f. subsp. pictum*), Palma nana (*Chamaerops humilis L.*); Orchidacee (*Orchis*, *Ophrys*, *Serapias ssp.*); Scilla a foglie ottuse (*Prospero obtusifolium (Poir.) Speta*); Latte di gallina della Corsica (*Ornithogalum corsicum Jord. & Fourr.*); Scilla ondulata (*Charybdis undulata (Desf.) Speta*), fornire una mappa dettagliata con la posizione ed il numero degli stessi identificando anche come si vuole preservarli e gestirli in base alle nuove esigenze dell'impianto.
- 5.5. fornire inoltre una mappa dettagliata con la posizione (ed il numero) degli esemplari arborei spontanei (anche di altezza inferiore ai 5 m.) che saranno espantati per la realizzazione delle opere e per quanti di questi è previsto il reimpianto;
- 5.6. verificare la presenza all'interno dell'area di progetto di ulteriori specie vegetali, animali e habitat di interesse conservazionistico.

6. Rumore

- 6.1. Integrare il documento 1.19-GEN-Relazione Compatibilità Acustica.pdf:
 - 6.1.1. una tabella riepilogativa dei ricettori rispetto a tutto il progetto che indichi la destinazione d'uso, la tipologia del ricettore, la distanza dall'impianto, SSE e SE-RTN;
 - 6.1.2. strumentazione utilizzata per il campionamento, modalità di campionamento, schede di misura, e relativi allegati;
 - 6.1.3. Indicare le modalità di calcolo e/o il software utilizzato per la stima dei valori di emissione presso i ricettori considerati;
- 6.2. Sviluppare uno studio acustico rispetto alle attività di cantiere per la costruzione dell'impianto e ai cantieri mobili per lo scavo dei cavidotti indicando, nel caso di superamento dei limiti l'identificazione delle misure di mitigazione acustica e il progetto di monitoraggio ambientale

7. Terre e rocce da scavo

- 7.1. Specificare in maniera dettagliata modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito, massimizzando il riuso delle stesse in sito, cercando anche di valutare la possibilità di un riutilizzo integrale anche ex-situ come sottoprodotto, ad esempio per l'esecuzione di altre opere o per interventi di ripristino ambientale, in tal caso si ricorda che prima della conclusione della procedura di VIA dovrà essere elaborato il Piano di utilizzo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 e dovrà essere eseguita la caratterizzazione ambientale prevista dalla stessa normativa.

8. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

- 8.1. analizzare il rischio di incendio, di distacchi pannelli anche in relazione alla caduta di parti di aerogeneratori da eventuali vicini impianti (sulla base del calcolo della gittata) e gli aspetti di sicurezza impiantistica;
- 8.2. verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR);
- 8.3. verificare la presenza degli ostacoli per la navigazione aerea considerando l'iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida "LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali".

9. Progetto di monitoraggio ambientale

Atteso che è stato presentato il piano di monitoraggio ambientale solo per la componente acustica, si chiede di

- 9.1. integrare la documentazione con il "Progetto di Monitoraggio Ambientale", con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione per le varie matrici ambientali, redatto secondo le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle "Linee guida SNPA 28/2020" recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019", in particolare si ritiene opportuno il monitoraggio
- 9.2. Produrre un documento che indichi le azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzi criticità.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che qualora anche il Ministero della Cultura (MiC) richiedesse integrazioni progettuali, tutta la documentazione va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC
Prof. Fulvio Fontini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)